Objekttyp: **Miscellaneous**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **1 (1928)**

Heft 1

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Chi non sente correre ancora per le ossa il freddo che abbiamo patito sul piano di Magadino, percorso dall' ineffabile arietta di Bellinzona, la notte del 12 novembre, all'esercizio di avamposti?

Un freddo da far gelare il fiato, da paralizzare i movimenti. E noi, da bravi soldati, fuori, sulla terra tutta impregnata dell' umidità dei giorni precedenti, all'aria frizzante della gelida notte di novembre. Ciò malgrado, sempre allegri e pronti a sopportare qualsiasi fatica e disagio con lieto animo.

Più miti e quindi maggiormente piacevoli sono stati gli ultimi tre giorni, specialmente quelli che la V/95 trascorse a Gordola, mentre la V/94 e la V/96 erano rispettivamente al Monte Ceneri ed a Magadino.

A Gordola la V/95 svolse, colla cooperazione della V/96 attaccante, dell'artiglieria, dei lanciamine, delle mitragliatrici e dei riflettori un interessantissimo esercizio notturno di difesa, diretto dal signor Col. di S. M. Gansser. Alla manovra assistettero il Comandante del III Corpo d'Armata, il Capo dello Stato Maggiore Generale, il Comandante della V Divisione ed altri ufffciali superiori. Inoltre, ospiti graditissimi, l'on. Cons. Mazza, Direttore del Dipartimento Militare Cantonale, il signor Ten. Col. Luzzani, Comandante di Circondario ed un gruppo di rappresentanti del nostro Circolo di Lugano, venuti appositamente per assistere agli esercizi.

Terminata la manovra e riuniti gli ufficiali, il signor Col. Gansser tenne una critica dettagliata sullo svolgimento della medesima, seguita con attenzione e interesse, oltre che dagli ufficiali di truppa, da quelli che erano presenti come spettatori.

Il mattino seguente, venerdì, di buon'ora, le tre Compagnie, provenienti ciascuna dal proprio settore, marciavano in direzione della piazza di smobilitazione.

A noi della V/95, che percorrevamo al canto di liete canzoni la strada Gordola-Gudo-Bellinzona, giunse ad un tratto all'orecchio il caratteristico crepitare di fucili, proveniente dall'altra sponda del Ticino. Seppimo poi che la V/94 e la V/96 si erano scontrate presso Gomelina, dove quest'ultima aveva occupato una forte posizione di difesa. La battaglia, benchè accanita, dev'essere stata incruenta, perchè poco dopo, all'entrata di Bellinzona, dove il Battaglione si riunì per la sfilata avanti il Comandante di Reggimento signor Ten. Col. Albisetti, gli effettivi delle due unità reduci dal combattimento, erano al completo.

Il giorno seguente, naturalmente sotto la pioggia, l'improvvisato battaglione si è sciolto.

Malgrado il tempo assai poco propizio, i risultati raggiunti sia nella istruzione di dettaglio che in quella in campagna, sono stati soddisfacenti. Ad ogni modo si è lavorato tutti, dal Comandante di Battaglione fino all'ultimo soldato, con grande volontà, con spirito di sacrificio e con unità di intendimenti: per fare del nostro bel Reggimento una truppa capace di difendere fino all'ultimo la nostra libera terra.

Sono certo che il Capitano Vegezzi, il quale quando appariranno queste righe sarà Maggiore, ricorderà con piacere questo Corso di ripetizione. Rivedrà il Battaglione V/94-95-96 come era pochi istanti prima del licenziamento: schierato in posizione di attenti, mentre la bandiera, rullanti i tamburri, ne percorreva il fronte silenzioso e pervaso da un brivido di commozione.

Capit. MARCO ANTONINI.

I signori ufficiali che non avessero ricevuto il giornale, sono pregati di rivolgersi all'amministratore il quale provvederà immediatamente a farne spedizione. I versamenti si fanno con vantaggio sul conto chèque postale.